

INDICAZIONI PRATICHE PER I LETTORI

Arriviamo in chiesa per tempo; ci sediamo nei banchi riservati vicino agli altari laterali.

Prendiamo visione del testo delle letture nei foglietti a disposizione sui banchi riservati (qualcuno si prepara a casa, usando i libretti delle Paoline).

Al momento appropriato andiamo verso l'ambone (o leggio per le preghiere), camminando senza fretta, a testa alta. Facciamo l'inchino verso l'altare, di lato e non centralmente.

Di fronte all'ambone ci prendiamo il tempo che serve per avere la giusta posizione. Spostiamo il microfono leggermente di lato per evitare che il flusso d'aria dalla bocca arrivi direttamente al microfono, distante circa 20 cm dalla ns bocca. La distanza occhi-testo 40-50 cm.

Prima di iniziare la lettura, è **cosa buona guardare l'assemblea**, e aspettare che l'assemblea stessa sia seduta e in silenzio.

Per la lettura usiamo un volume leggermente più alto del nostro volume naturale.

ADAGIO E CON SENSO. Non si sbaglia mai ad andare più lenti (senza trascinare le parole).

LA NECESSITÀ È CHE LE PERSONE CAPISCANO!

Presso l'ambone non siamo i protagonisti, ma dei **proclamatori**. Diamo voce a un'altra voce.

Si può dare COLORE, attraverso le pause e il tono, **ma sempre senza recitare o enfaticizzare**, siamo lettori e non attori.

Frase interrogative: l'interrogazione comincia a inizio frase, non alla fine.

Facciamo attenzione alle doppie. La maniera più semplice per pronunciarle è accentuare la vocale che le precede.

VOLUME, PAUSE E VELOCITÀ: Sono fondamentali.

Il tono è quello del racconto, nelle letture; mentre nei salmi si tratta di canti, cui possiamo dare un tono 'poetico'.

Alla fine del brano, facciamo una pausa e, **guardando l'assemblea**, con un tono leggermente più alto che la lettura, si proclama: **"PAROLA DI DIO"**, e non "E' Parola di Dio".

Il salmo responsoriale va letto senza dire all'inizio "ripetiamo insieme". Alla fine della strofa, alziamo il capo e guardiamo l'assemblea, che, allora, risponde col versetto. (Il lettore non deve ripetere il versetto).

La preghiera dei fedeli: si inizia leggendo l'invocazione che l'assemblea ripete. Poi, al termine di ogni preghiera, alziamo lo sguardo verso l'assemblea e diciamo "Preghiamo.../Per questo ti preghiamo...". L'assemblea risponde.

Finito di leggere, facciamo ritorno al nostro posto con la stessa modalità dell'andata.